

PICCOLA CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA
Scuola dell'infanzia paritaria "Giovanni FROVA"
P.zza N. Confalonieri 10 - Cinisello Balsamo (Mi)
tel e fax 02.66049105 – E.mail: scuolafrova@cottolengo.org
Codice Meccanografico: MI1A33800V
www.scuolainfanziafrova.it



SCUOLA FROVA



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026

INDICE

- PREMESSA
- CONTESTO SOCIOCULTURALE
- CENNI STORICI
- PROGETTO EDUCATIVO
- OFFERTA FORMATIVA:
 - A. PROGETTAZIONE PER COMPETENZE
 - B. RUBRICA VALUTATIVA
 - C. MODELLO CERTIFICAZIONE FINALE
 - D. PROGETTAZIONE DIDATTICA
- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE
 - Spazio interno ed esterno
 - Tempo
 - Risorse
 - Organi collegiali
 - Associazioni e collaborazioni
 - Continuità educativa

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa è il documento espressivo dell'identità della scuola che definisce le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il progetto educativo, tenendo presente la realtà del territorio.

La sua redazione si richiama alle norme del D.P.R. n. 275/1999, della legge, n. 62/2000, della Legge n. 107/2015, e dal D.M. n. 254/2012.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curriculare, extracurriculare e organizzativa.

Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è stato strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi delle nuove esigenze educative formative e delle risorse economiche e di persone messe a disposizione della scuola.

Approvato definitivamente il 8/9/2023 è stato visionato e approvato dal Consiglio di Istituto il 8/9/2023 e ha valore per gli anni scolastici 2023/2024 - 2024/2025 - 2025/2026.

Sarà messo a disposizione dei genitori dei bambini, pubblicato all'albo della scuola e nel portale del SIDI.

CONTESTO SOCIOCULTURALE

Cinisello Balsamo si trova nell'immediato hinterland milanese.

Prima degli Anni Quaranta, il paese si reggeva su di una economia quasi totalmente agricola.

Una certa componente operaia iniziò ad esprimersi nel corso della Prima guerra mondiale, grazie alla vicinanza di due importanti centri industrializzati, quali Milano e Sesto San Giovanni.

A partire dagli Anni Cinquanta si verificarono forti incrementi di strutture industriali, nel giro di vent'anni Cinisello Balsamo passò da 12.000 a 80.000 abitanti (1971).

L'anno successivo venne conferito il titolo di "città".

Dal 1991, dopo parecchi anni segnati dal costante aumento della popolazione, si registrò una notevole inversione di tendenza: dai 100.000 abitanti raggiunti, oggi ne conta circa 76.000.

In Cinisello Balsamo si trovano sette Parrocchie per il servizio religioso - con relativi Oratori luogo per bambini, ragazzi, giovani e famiglie - vi sono anche due Chiese Ortodosse.

La città è ben servita, in essa si trovano: l'Ospedale "Bassini", e diversi servizi sanitari convenzionati con l'ATS; la Caserma della Polizia e dei Carabinieri, la Croce Rossa, la Protezione Civile; Scuole statali e private di ogni livello e indirizzo, servizi per la prima infanzia - asili nido comunali e privati; Case di Riposo per Anziani; un Palazzetto dello Sport e vari campi sportivi, la Biblioteca comunale il PERTINI, diversi Cinema e altri Servizi pubblici. La città è ricca anche di Parchi verdi accessibili a tutti, con apposite aree attrezzate.

Nel tessuto cittadino operano diverse associazioni di volontariato, tra cui ANFFAS, AIDO, UNTALSI, AVIS, ACLI, ANA, Centro Fraternità, Casa dell'Accoglienza, Associazioni di recupero tossicodipendenti e tante altre.

I grandi cambiamenti e le trasformazioni che ha subito e continua a subire Cinisello Balsamo puntano a farne una città dall'aspetto più gradevole e più accessibile nella quale sia possibile una migliore qualità della vita e delle relazioni tra le persone.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "Giovanni FROVA" fu fondata nel 1891, la sua sede allora era presso la Villa Ghirlanda (allora Villa Frova) e il 3 novembre 1892 entra in funzione il nuovo asilo con 150 alunni iscritti. A gestire la nuova struttura sono chiamate quattro suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino cui sono affidati i fanciulli dai tre ai sei anni

Nel 1908 - per volere e finanziamento dell'Ing. Giovanni FROVA - fu edificata una nuova struttura, appositamente progettata per accogliere i fanciulli. Egli stesso ne studiò il progetto e personalmente presiedette i lavori di costruzione. Ha tre aule, un refettorio, un portico per la ricreazione e un ufficio amministrativo. Gli iscritti sono 220.

Buona educazione, sana alimentazione e attenzione all'igiene erano i fondamenti del suo progetto per l'educazione e la crescita dei fanciulli di Cinisello.

Nel 1921 Giovanni FROVA dona alla Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino, detta "Cottolengo" la costruzione e il terreno adiacente con lo scopo di "continuare in futuro il servizio sociale e educativo" iniziato.

Molte furono nel tempo le modifiche apportate alla struttura per renderla sempre più accogliente e funzionale ad un maggior numero di bambini. È evidente la grande attenzione che la comunità locale ha sempre riservato alla Scuola dell'infanzia "G. Frova", riconoscendola come un punto di riferimento per la vecchia e la nuova Cinisello.

La Scuola è associata alla FISM di Milano e accoglie bambini dai 3 ai 6 anni senza distinzione di sesso, razza, religione e opinione politica dei genitori.

PROGETTO EDUCATIVO

FONDAMENTI IDEALI, CULTURALI E PEDAGOGICI DELLA SCUOLA

Le scuole “Cottolengo” sono un’espressione della più vasta opera “Piccola Casa della Divina Provvidenza”, fondata a Torino da San Giuseppe Benedetto Cottolengo nel 1828, la cui **Mission** così si esprime:

1. La Piccola Casa della Divina Provvidenza, fondata da San Giuseppe Cottolengo, è una istituzione civile ed ecclesiale. Ha come fondamento la Divina Provvidenza, come anima la carità di Cristo, come sostegno la preghiera, come centro i Poveri. Essa comprende suore, fratelli, sacerdoti e laici che a vario titolo realizzano le sue finalità.

2. La Piccola Casa si prende cura della persona povera, malata, abbandonata, particolarmente bisognosa, senza distinzione alcuna, perché in essa riconosce il volto di Cristo.

3. In tal modo la Piccola Casa afferma il valore sacro della vita umana, dal suo inizio fino al suo termine naturale; promuove la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità; si prende cura della persona nella sua dimensione umana e trascendente; vive lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità.

4. Nei diversi Paesi dove è presente, la Piccola Casa è organizzata in comunità di vita e in pluralità di servizi uniti e orientati dallo spirito e dagli insegnamenti di San Giuseppe Cottolengo. Come una grande famiglia tutti, sani e malati, religiosi e laici, secondo la vocazione e la misura della propria donazione e impegno si aiutano reciprocamente ad attuare le finalità evangeliche dell’Opera.

5. San Giuseppe Cottolengo insegna che la Divina Provvidenza “per lo più adopera mezzi umani”. Per questo, ogni operatore nel settore assistenziale, educativo, sanitario, pastorale, amministrativo e tecnico con la sua responsabilità, competenza e generosa dedizione, diventa “strumento” della Divina Provvidenza al servizio dei Poveri.

6. Nella Piccola Casa della Divina Provvidenza ognuno può trovare senso alla propria esistenza, realizzare i desideri profondi del cuore, contribuire all’edificazione di un’umanità nuova fondata sull’amore, sull’amicizia e sulla speranza della vita eterna.

Il **Progetto educativo** della scuola dell'infanzia paritaria "G. FROVA" si ispira ai valori del Vangelo e, collaborando con i genitori all'educazione integrale del bambino, nel pieno rispetto della sua personalità, vuole favorire:

- L'amore verso la vita e il suo senso.
- La conoscenza e la scoperta dei valori della fede cristiana e dei doni di Dio Creatore.
- Il riconoscimento e la promozione della persona nella sua unicità.
- Un ambiente sereno e gioioso tra coetanei e adulti.
- L'accoglienza incondizionata di tutti e l'attenzione e la cura nei confronti di chi si trova in difficoltà.
- Un'apertura lieta alla multiethnicità, caratterizzata dal dialogo e dal rispetto reciproco per le diverse esperienze culturali e religiose.

Il carisma specifico di San Giuseppe Cottolengo è di testimoniare la Bontà di Dio Padre Provvidente e si concretizza:

- Nell'accoglienza festosa di ogni bambino, in particolare del più bisognoso, perché ciascuno possa sentirsi riconosciuto, amato, rispettato e valorizzato.
- Nell'attenzione particolare alle famiglie che si trovano in situazioni precarie o di disagio per svariati motivi.
- Nel clima di famiglia e di collaborazione tra gli operatori, con i bambini, con le famiglie e con le varie realtà che interagiscono con la scuola.
- Nell'esperienza di abbandono fiducioso nella Divina Provvidenza.

L'ispirazione cristiana e le peculiarità degli scopi della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" sono assunte dalle scuole "Cottolengo" e ne orientano i criteri e l'accettazione delle domande di iscrizione e di conduzione delle attività educative.

OFFERTA FORMATIVA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Per la valutazione la nostra scuola si avvale di un'apposita Rubrica valutativa - nell'ottica della continuità - "dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria": 11 competenze proposte dal Ministero (Indicazioni Nazionali 2012) e utilizza gli indicatori esplicativi proposti:

- a) livello avanzato: il bambino/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- b) livello intermedio: il bambino/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- c) livello base: il bambino/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- d) livello iniziale: Il bambino/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Valutazione e autovalutazione sono orientate sempre al miglioramento continuo della qualità educativa.

- *Progettazione per competenze: (Allegato n.1)*
- *Rubrica valutativa: (Allegato n.2)*
- *Modello certificazione finale: (Allegato n.3)*

METODOLOGIA

Il metodo che più corrisponde alla possibilità di educare i bambini della scuola dell'infanzia è basato sull'esperienza vissuta. La proposta dell'insegnante si basa sull'osservazione sistematica del bambino e del gruppo classe con età eterogenea, tiene conto della globalità della persona, aiuta il bambino a riconoscere le proprie capacità, stimola la curiosità, il desiderio, l'intelligenza, crea condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

Per garantire al bambino una varietà di contenuti, la scuola elabora la progettazione educativa-didattica prendendo le mosse da alcune riflessioni in ordine agli elementi di natura sociale, culturale e valoriale che connotano la realtà in cui è inserita la scuola e i bambini stessi.

La scuola favorisce e promuove la formazione e l'aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico del proprio personale docente mediante la partecipazione di corsi promossi dalla Direzione Scuole Cottolengo, dalla FISM Nazionale e Regionale e/o altri Enti formativi così come la formazione obbligatoria richiesta dalla legge vigente (DL 193/07-ex 155/97 – HACCP, DPR 151/11 Antincendio, DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso)

- *Progettazione didattica (Allegato n.4)*
- *Progettazione IRC (Allegato n.5)*

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE *(Allegato n.6)*

Nel caso vi siano alunni con disabilità certificate, si costituisce e si riunisce il GLO (Gruppo di lavoro per l'Handicap Operativo) - che coinvolge la coordinatrice, i docenti della sezione, la famiglia e tutti gli operatori socio sanitari che seguono il/la bambino/a - per redige il **P.E.I** ovvero il Piano Educativo Individualizzato, documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, per un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il modello del Piano di Miglioramento (PdM) prevede azioni di miglioramento su due livelli.

Il primo livello è quello delle pratiche educative e didattiche; il secondo livello è quello delle pratiche gestionali ed organizzative.

PRIMO LIVELLO: pratiche educative e didattiche.

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (ed. Civica)	Predisporre la progettazione educativo-didattica finalizzata alla promozione di quanto posto come obiettivo.	A. S. 2022/2025	Nel collegio docenti
Porre maggiore attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.	Sviluppo di un percorso adatto.	A. S. 2022/2025	Nel collegio docenti
Incrementare l'introduzione e l'utilizzo di dispositivi multimediali.	Coding e attività con LIM, tablet e pc.	A. S. 2022/2025	Nel collegio docenti

SECONDO LIVELLO: pratiche gestionali ed organizzative.

OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Migliorare il momento dedicato alla progettazione: definizione di ruoli, modalità e tempi.	Predisporre tempi definiti per raggiungere l'obiettivo valutando punti di forza e fragilità del collegio.	A. S. 2022/2025	Nel collegio docenti
Potenziare il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglie.	Incontri formativi ed informativi anche con la collaborazione ed il supporto di una pedagoga.	A. S. 2022/2025	Nel collegio docenti e con i rappresentanti dei genitori
Definizione dei ruoli delle componenti del collegio docenti.	Predisporre tempi e modalità per raggiungere l'obiettivo.	A. S. 2022/2025	Nel collegio docenti
Migliorare la visibilità della scuola nel territorio.	Aggiornare periodicamente sito web.	A. S. 2022/2025	Nel collegio docenti
Migliorare l'organizzazione degli spazi comuni. (salone e giardino)	Predisporre tempi e materiali per una nuova organizzazione.	A. S. 2022/2025	Nel collegio docenti

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

SPAZIO

Lo spazio è dato dalle strutture ed è pensato in base ai bisogni del bambino, con criteri pedagogici.

*“Se crediamo al valore del bambino,
tutto deve essere al meglio per il bambino”.*

La nostra Scuola è strutturata su due piani e offre i seguenti spazi:

INTERNO

PIANO TERRA

- l'ingresso: spazio di accoglienza e luogo di presentazione della scuola, con esposizione in bacheca delle finalità e i temi della progettazione educativa didattica e I.R.C.
- una sala da pranzo
- un ambiente per la distribuzione pasti e lavaggio stoviglie
- un ambiente per il personale addetto alla distribuzione (spogliatoio e servizi)
- un ampio salone attrezzato per i giochi strutturati, per il gioco libero, per l'educazione motoria, mass-mediale e altro
- un'aula polifunzionale per attività soprattutto laboratoriali con i bambini
- uno spazio per il riposo dei piccoli
- servizi igienici (un servizio per disabili)
- una sala riunioni per docenti, consiglio della scuola e colloqui individuali con i genitori
- biblioteca per bambini
- la direzione con archivio,
- una stanza informatica per la segreteria e per docenti
- la cappella, dove i bambini imparano “la presenza del sacro”
- un ascensore con relativi filtri
- una sala medica

Un'ampia scalinata che sale e dà accesso al corridoio delle aule.

PRIMO PIANO

- un lungo corridoio
- sei aule grandi, ben illuminate, con angoli strutturati
- due plessi di servizi
- un servizio per disabili
- spogliatoio e servizi per il personale docente

ESTERNO

- un atrio esterno coperto fornito di bacheca per gli avvisi, l'orario scolastico, il menù...
- un cortile con ampi spazi ombreggiati attrezzati con giochi (scivoli, dondoli, ponte,) che consentono molteplici esperimenti a livello motorio
- una sabbionia coperta
- un parcheggio per il personale
- servizi igienici

ORARIO e TEMPO

In ottemperanza alla normativa vigente, la Scuola offre alle famiglie la possibilità di scegliere fra tre diverse opportunità educative suddivise in fasce orarie così predisposte:

- ORARIO NORMALE – MEDIO
dalle ore 09:00-09:15 alle ore 15:30-15:45
- ORARIO MINIMO
uscita ore 13:00
- ORARIO MASSIMO
pre scuola ore 07:30-08:45
post scuola ore 15:30-17:30

LA GIORNATA SCOLASTICA è così strutturata

- tempo di accoglienza
- tempo di consegna (attività programmata dall'insegnante)
- tempo dedicato alla cura ed igiene personale
- tempo del pranzo
- tempo del gioco libero
- tempo di riposo / relax

LA SETTIMANA prevede attività di intersezione e laboratoriali suddivise per fasce d'età omogenee. In particolare:

- educazione sociale-spirituale
- educazione motoria (per tutti)
- educazione civica (per tutti)
- laboratorio manipolativo-sensoriale (per tutti)
- attività Outdoor (per tutti)
- laboratorio di ri-creazioni con materiale destrutturato (per bambini di 3 anni)
- Laboratorio di musica (per bambini di 4 anni)
- educazione linguistica: inglese (per bambini di 5 anni)
- laboratorio informatica e coding (per bambini di 5 anni)

CONTINUITÀ EDUCATIVA:

La scuola collabora e dialoga con le famiglie predisponendo colloqui individuali per tutti i bambini con le insegnanti.

Ai genitori che lo desiderano è proposto anche uno “sportello genitori” per un confronto, un dialogo ... tenuto dalla Pedagogista presente nella Scuola.

La scuola garantisce la continuità del processo educativo del bambino mediante incontri, comunicazioni, colloqui, visite durante l'anno scolastico alle Scuole Primarie del territorio per il passaggio dei bambini grandi e ai Nidi da cui provengono i bambini piccoli.

Tra le Scuole del Comune - statali, paritarie e private – è previsto un coordinamento pedagogico con alcune pedagogiste che intervengono nelle varie scuole creando una rete di sostegno, di rapporti e di incontri programmati (anche secondo i bisogni territoriale del momento) con tutte le coordinatrici delle scuole dell'infanzia e da quest'anno anche con quelle dei nidi (0-6)

Sono previsti durante l'anno incontri formativi per i genitori su tematiche inerenti alla progettazione didattica annuale e/o su tematiche volte ad implementare e a sostenere la genitorialità.

RISORSE

RISORSE UMANE

- ✓ Il bambino e la sua famiglia
- ✓ la coordinatrice
- ✓ sei insegnanti di classe di cui due abilitate all'insegnamento della Religione Cattolica IRC
- ✓ tre insegnanti di sostegno
- ✓ una insegnante rinforzo
- ✓ un insegnante di motoria
- ✓ tre religiose
- ✓ consulente pedagogica
- ✓ esperta di lingua inglese
- ✓ due educatrici del comune
- ✓ una ausiliaria
- ✓ una segreteria
- ✓ servizio mensa (Ditta esterna)
- ✓ servizio di pulizia (Cooperativa esterna)
- ✓ giovani studenti per Alternanza Scuola Lavoro e tirocinanti
- ✓ giovani Servizio Civile
- ✓ Volontari vari

RISORSE MATERIALI

- ✓ Libri per le insegnanti e per i bambini
- ✓ Lavagna LIM per adulti e bambini
- ✓ PC portatili per insegnanti
- ✓ Fotocopiatrice – Proiettore - Macchine fotografiche,
- ✓ Impianto stereo, Casse stereo
- ✓ Computer e materiale informatico per bambini
- ✓ Attrezzature e sussidi didattici per insegnanti e bambini
- ✓ Attrezzature varie per l'attività motoria
- ✓ Giochi strutturati e non
- ✓ Strumenti musicali

RISORSE DEL TERRITORIO E COLLABORAZIONI

- ✓ La Parrocchia
- ✓ Oratorio Parrocchiale
- ✓ Cine-Teatro "PAX"
- ✓ Comune di Cinisello Balsamo
- ✓ Biblioteca comunale Il Pertini
- ✓ Il parco di "Villa Ghirlanda" - Parco "Nord"
- ✓ Associazione Nazionale Alpini
- ✓ Polizia Municipale di Cinisello Balsamo
- ✓ Piattaforma Ecologica

ORGANI COLLEGIALI

Per una partecipazione democratica alla vita della scuola sono stati istituiti e funzionano i seguenti organismi (L.62/2000 art.1 c.4/c):

COLLEGIO DOCENTI: è convocato e presieduto dalla coordinatrice didattica della Scuola; ad esso compete:

- elabora il P.T.O.F. da sottoporre alla approvazione del Legale Rappresentante
- pianifica il percorso educativo progettato
- verifica periodicamente se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti e, se è il caso, individua strategie più adeguate
- valuta l'andamento complessivo dell'azione educativo-didattica.
- segue la formazione professionale prevista

ASSEMBLEA DEI GENITORI: l'assemblea può essere di scuola e di sezione:

- l'assemblea di scuola è costituita da tutti i genitori e dal Collegio docenti ed è convocata dalla coordinatrice; durante la prima assemblea vengono eletti i Rappresentanti di sezione
- l'assemblea di sezione è costituita dalle insegnanti di sezione e sostegno e dai genitori della stessa ed è convocata dalla coordinatrice ogni qual volta che se ne ravveda la necessità.

CONSIGLIO SCUOLA:

- è costituito dalla Coordinatrice, dal personale scolastico designati di anno in anno e dai rappresentanti d'Istituto eletti dai genitori nell'Assemblea dei genitori. Si riunisce almeno tre volte all'anno in seduta ordinaria e straordinaria tutte le volte che si ritiene opportuno; è convocato dalla coordinatrice.

CONSIGLIO D'INTERCLASSE

- è costituito da Coordinatrice, insegnanti e rappresentanti di sezione eletti durante l'Assemblea dei genitori. Si riunisce tutte le volte che si ritiene opportuno per verificare l'andamento educativo didattico e per prendere in considerazione proposte volte al potenziamento dell'offerta formativa; è convocato dalla coordinatrice

Il seguente PTOF è stato deliberato dal Collegio docenti il 8.09.2023.

La coordinatrice
Le insegnanti

Perego Annamaria
Giordano Alida
Iacolare Antonella
Manzoni Carmen Catia
Pisano Lorena
Verani Marina Albina
Zinni Barbara
Battistutta Sarah
Boccuti Ilaria
Delfini Marco
Landolina Laura
Papa Anna Maria
Biada Andrea Veronica

ASSOCIAZIONI E COLLABORAZIONI



SCUOLE
COTTOLENGO



**IL PER
TINI**

La piazza dei saperi



ANA.it

Associazione Nazionale Alpini dal 1919